

IVG

Acquisto di una nuda proprietà per 70 mila euro: agente immobiliare assolto dall'accusa di circonvenzione

di **Olivia Stevanin**

15 Luglio 2014 - 18:44



Savona. Assolto per non aver commesso il fatto. Si è chiuso con questa sentenza il processo che vedeva a giudizio un agente immobiliare albissolese, Emanuele Scarcia, che ha un'agenzia a Savona, con l'accusa di circonvenzione d'incapace.

La vicenda risaliva agli anni tra il 2009 ed il 2010 quando la mamma dell'uomo, una settantenne che non era indagata, aveva acquistato da una donna del 1941 la nuda proprietà di un appartamento di 90 metri quadri in via Barrili ai Bruciati di Albissola, pagandola 70 mila euro. Un prezzo troppo basso secondo la procura che aveva individuato in Scarcia l'artefice dell'operazione. Una tesi che è stata smontata dal difensore dell'imputato, l'avvocato Alessio Di Blasio, che ha invece sostenuto la legittimità della vendita.

In particolare il legale, nella sua arringa, ha precisato come Scarcia non conoscesse la venditrice dell'appartamento, che aveva conosciuto solo nel giugno del 2010, ad atto già

avvenuto. Inoltre il difensore ha anche messo sotto accusa la perizia disposta dal pm che aveva valutato la casa 160 mila euro: "Il tecnico ha visionato l'alloggio soltanto da fuori, senza entrarci. Se lo avesse fatto avrebbe rilevato le condizioni precarie dell'interno che, di fatto, ne abbassavano notevolmente il valore". Il perito di parte infatti, dopo il sopralluogo, aveva ritenuto corretto il prezzo di vendita della nuda proprietà.

Infine l'avvocato Di Blasio ha anche sottolineato come diversi testimoni, tra i quali una segretaria del notaio dove venne stipulato l'atto, hanno confermato che la venditrice dell'immobile fosse "assolutamente presente e intenzionata a concludere la transazione".